

Interrogazione n. 379

presentata in data 15 luglio 2026

a iniziativa del Consigliere Pierini

Iniziative della Giunta regionale per la programmazione dello svuotamento dell'invaso del Furlo nell'ambito delle ricerche di xxxxxxxxx

a risposta orale

PREMESSO CHE

con Decreto del Dirigente della Direzione Ambiente e Risorse Idriche n. 79 del 28 aprile 2026 la Regione Marche ha autorizzato il Piano Operativo di svaso dell'invaso del Furlo, subordinandolo a specifiche prescrizioni; successivamente, a seguito della Conferenza dei Servizi istruttoria dell'8 maggio 2026 e della comunicazione del Servizio Ambiente della Provincia del 13 maggio 2026, la Provincia ha ritenuto non realizzabile l'intervento nelle modalità prospettate dal gestore dell'invaso, precisando tuttavia che il termine temporale originariamente previsto può essere rimodulato, previa proposta del gestore e successiva autorizzazione della competente Direzione regionale, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni ambientali e consentire la realizzazione dell'intervento

a seguito della Conferenza dei Servizi istruttoria dell'8 maggio 2026 e della successiva comunicazione del Servizio Ambiente della Provincia di Pesaro e Urbino del 13 maggio 2026, la Provincia ha ritenuto non realizzabile l'intervento nelle modalità operative prospettate dal gestore dell'invaso, in quanto non idonee a garantire il pieno rispetto delle prescrizioni ambientali previste a tutela della fauna ittica. La stessa Provincia ha tuttavia evidenziato che il termine temporale originariamente previsto per l'esecuzione delle operazioni non deve ritenersi vincolante e può essere rimodulato, previa proposta del gestore dell'invaso e successiva autorizzazione della competente Direzione regionale, al fine di rendere pienamente attuabili le misure di mitigazione ambientale e consentire la realizzazione dell'intervento in coerenza con le esigenze di salvaguardia della risorsa idrica

PREMESSO INOLTRE CHE

le operazioni di svaso previste nell'ambito delle ricerche di xxxxxxxxx rappresentano altresì un'importante occasione per verificare lo stato dell'invaso del Furlo e programmare, in continuità con le procedure autorizzative già avviate, i successivi interventi di sfangamento e manutenzione, ritenuti strategici per il recupero della capacità di invaso e per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico del territorio

CONSIDERATO CHE

la vicenda continua a provocare una grave sofferenza alla famiglia di xxxxxxxxx, che attende da mesi di conoscere la sorte del proprio figlio

appare necessario che tutti gli enti coinvolti (Regione Marche, Provincia di Pesaro e Urbino, Enel Green Power) operino in modo tempestivo e coordinato per individuare una soluzione tecnica e amministrativa che consenta l'esecuzione delle operazioni di svuotamento dell'invaso, nel pieno rispetto delle prescrizioni ambientali, delle misure di tutela della fauna ittica e degli habitat acquatici, nonché delle esigenze di salvaguardia della risorsa idrica, garantendo al contempo un cronoprogramma certo che permetta di fornire risposte concrete alla famiglia di xxxxxx.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

se la Giunta regionale intenda promuovere con urgenza un confronto con la Provincia di Pesaro e Urbino, Enel Green Power e tutti gli enti competenti al fine di individuare una soluzione tecnica e amministrativa che consenta l'esecuzione dello svuotamento dell'invaso nel pieno rispetto delle prescrizioni ambientali e delle esigenze di tutela della risorsa idrica, valutando la programmazione delle operazioni nel periodo successivo all'estate, indicativamente nei mesi di settembre-ottobre 2026, e definendo un cronoprogramma certo che garantisca alla famiglia di xxxxxxxx informazioni puntuali sullo stato del procedimento e sulle tempistiche previste per la realizzazione dell'intervento.

Se, nell'ambito dello stesso percorso amministrativo, intenda confermare il cronoprogramma e gli impegni della Regione relativi al successivo intervento di sfangamento dell'invaso del Furlo, quale opera strategica per il ripristino della piena funzionalità dell'infrastruttura e della capacità di accumulo della risorsa idrica.